

Comunicato stampa

Back to Life in Iraq. Arte, distruzione e rinascita

Venezia onora la sua tradizione di crocevia delle civiltà ospitando un evento eccezionale, dal forte contenuto artistico, simbolico ed etico. Grazie al giornalista Emanuele Confortin, che ne ha scoperto e raccontato la storia, giunge per la prima volta in Italia il pittore cristiano siriano Al Kanun, rifugiato iracheno, le cui opere sono state sfregiate dall'Isis. Uomo mite, lontano dai palcoscenici, Al Kanun rappresentava nei suoi dipinti soggetti di varia natura, spesso ispirati al Rinascimento italiano, inclusi temi a sfondo religioso ispirati alla sua identità cristiana. I jihadisti lo hanno costretto a fuggire dalla sua casa a Bartella, cittadina a maggioranza cristiana, e dopo l'inclusione nel Califfato di Abu Bakr al Baghdadi nel 2014, la casa è stata saccheggiata e le opere di Al Kanun deturpate dalla furia iconoclasta degli occupanti.

La decisione di "ripararle" ha significato per l'artista un importante atto di reazione e di rinascita dalle ceneri di uno dei conflitti più cruenti dell'era moderna. Nell' esporle prima all'Oratorio San Ludovico, spazio espositivo della associazione Nuova Icona, e poi sull'Isola di San Servolo, il Center for the Humanities and Social Change, Nuova Icona e San Servolo Servizi Metropolitan hanno deciso di collaborare a un progetto che vuole essere molto più di un fatto artistico. Accanto alle opere restaurate (tre nella prima installazione, tra cui una restaurata dagli studenti di Ca' Foscari, e diciannove a San Servolo) vi saranno infatti le fotografie e un documentario realizzati da Emanuele Confortin in Iraq, al seguito della famiglia Al Kanun. Ci viene così consegnata una storia eccezionale e al tempo stesso emblematica di un paese antico e multiculturale, oggi devastato e diviso. I tanti risvolti di questa storia saranno esplorati in altri due momenti: il 1 marzo a Ca'Foscari una conferenza di Salvatore Settis situerà questo episodio nel più ampio fenomeno dell'iconoclastia, mentre il 16 marzo, a San Servolo, vari studiosi, alla presenza del pittore giunto appositamente dall'Iraq per la prima volta in Italia, daranno vita a una giornata di studi in cui si ripercorrerà l'intera storia. Dopo il racconto di Emanuele Confortin verrà illustrato il processo di restauro dei dipinti su cui sono rimaste simboliche cicatrici e si affronteranno temi quali i diritti umani e la questione della minoranza yazidi, la persecuzione dei cristiani in Medio Oriente, l'arte come forma di resistenza alla guerra.

Il progetto ideato da Emanuele Confortin è stato realizzato assieme al Center for the Humanities and Social Change dell'Università Ca'Foscari, un centro di ricerca interdisciplinare che valorizza il ruolo della cultura umanistica nell'affrontare i grandi temi della globalizzazione e del pluralismo culturale. La genesi di Back to Life in Iraq è stata possibile grazie al lavoro di Nuova Icona, da anni specializzata nella scena artistica contemporanea di Iraq e vari altri paesi mediorientali, e della San Servolo Servizi Metropolitan, che conferma la vocazione dell'isola come sede di eventi di alto profilo artistico e civile. L'installazione di San Ludovico, aperta dal 16 febbraio al 4 marzo, sarà visitabile tutti i giorni e, previo appuntamento, offrirà alle scuole la possibilità di prenotare una visita guidata condotta da Emanuele Confortin e incentrata sul suo lavoro in Iraq.

Back to Life in Iraq. Arte, distruzione e rinascita

Programma

Installazione

16/02 – 4/03

Oratorio San Ludovico

Calle dei Vecchi, Dorsoduro 2552, Venezia

Apertura 15-19 e su appuntamento per le scuole (hsc@unive.it)

in collaborazione con Associazione Culturale Nuova Icona

Inaugurazione 16/02, 6 pm

Ingresso libero

Conferenza

1/03, 17.30

Ca' Dolfin, Aula Magna S. Trentin

Dorsoduro 3825/D – Venezia

Salvatore Settis, *Iconoclastia e politica* (

Introducono Giuseppe Barbieri e Shaul Bassi

Mostra

16 marzo- 7 aprile 2018

Dipinti di Matti Al Kanun

Reportage di Emanuele Confortin

In collaborazione con San Servolo Servizi Metropolitani

orario 9-19

Ingresso libero

Convegno

16 marzo, ore 15

Isola di San Servolo

“Back to Life in Iraq”

Emanuele Confortin, Matti Al-Kanun, Abdoul Jabbar Mustafa, Giancarlo Bosetti, Carlotta Sami, Sara

De Vido, Elisabetta Zendri, Vittorio Urbani, Shaul Bassi

Inaugurazione della mostra, Ore 19